

Titolo

Big Hero 6 di Giada Catania – **Coesione**.

Anno

2014

Produzione

54° Classico Disney, è il primo film basato su un franchise Marvel a essere interamente prodotto dai **Walt Disney Animation Studios** e distribuito dalla Walt Disney Pictures in seguito all'acquisizione della Marvel da parte della Disney nel 2009.

Fonte (Wikipedia)

Trama

Big Hero 6 è la toccante e avventurosa commedia sull'enfant prodige esperto di robot di nome **Hiro Hamada**, che impara a gestire le sue geniali capacità grazie a suo fratello, il brillante Tadashi e ai suoi amici particolari: l'adrenalica **Go Go Tamago**, il maniaco dell'ordine **Wasabi No-Ginger**, la maga della chimica **Honey Lemon** e l'entusiasta **Fred**. Quando una serie di circostanze disastrose catapultano i protagonisti al centro di un pericoloso complotto che si consuma sulle strade di San Fransokyo, Hiro si rivolge al suo amico più caro, un sofisticato robot di nome **Baymax**, e trasforma il suo gruppo di amici in una squadra di supereroi altamente tecnologici, per riuscire a risolvere il mistero.

Fonte (<http://trovacinema.repubblica.it/>)

Personaggi principali

Baymax - Il personaggio era particolarmente caro ai filmmakers, ecco perché è stato impiegato molto tempo per trovare il giusto doppiatore, che potesse trasformare questo robot in personaggio comico, ma anche umano. Inizialmente progettato come robot infermiere, Baymax diventa in seguito il migliore amico di Hiro. Dopo le sue modifiche, diventa una macchina da combattimento e membro dei Big Hero 6.

Hiro Hamada - Come il diciottenne che lo interpreta, Hiro è un ragazzino per metà giapponese e per metà caucasico con molta energia da vendere. Il ragazzo è un prodigio della scienza, ma con il carattere di un bambino: la sua abilità è quella di costruire robot da combattimento per competere nelle gare clandestine di San Fransokyo. Per fortuna, suo fratello maggiore Tadashi lo guida verso un uso più responsabile del suo genio, spronandolo a entrare nel San Fransokyo Institute of Technology. Quando un evento tragico cambia la sua vita, Hiro trasforma il robot infermiere Baymax in un formidabile colosso da combattimento. Anche se non possiede dei superpoteri, Hiro si costruisce

un'armatura volante con un cerchio rosso su un guanto, che gli permette di connettersi magneticamente alla schiena di Baymax, così da combattere in coppia.

GoGo Tomago - Ragazza di poche parole, Go Go è una studentessa di ingegneria piuttosto tosta. Ha costruito una bicicletta a levitazione magnetica, che Hiro riesce ad includere nella sua tuta da combattimento. I dischi a levitazione magnetica, oltre a permetterle di rotolare e spostarsi molto velocemente, possono essere usati come armi da lancio oppure come scudo.

Honey Lemon - Honey Lemon è il collante che tiene insieme il gruppo grazie alla sua dolcezza e al suo ottimismo. È una studentessa di chimica. La sua personalità femminile forse non sembra proprio adatta per una supereroina, ma i cambiamenti a cui andrà incontro nel corso del film saranno notevoli.

Fred - Fred è un nerd appassionato di fantascienza e fumetti. Gli piacciono in particolare i film sui mostri: ecco perché in battaglia si trasforma in FredZilla, un mostro con tentacoli in grado di saltare molto in alto e di sputare fuoco.

Wasabi No-Ginger - Wasabi è il membro del gruppo che si dimostra più scettico nei confronti del mondo dei supereroi. Nonostante la sua stazza, è molto insicuro. È fissato con le regole e la precisione a livello maniacale. Di fronte ai nemici non sa davvero cosa fare, anche se dalla sua armatura può far fuoriuscire due spade al plasma in grado di tagliare con estrema precisione ogni cosa!

Personaggi secondari

Zia Cass - Zia e tutrice di Hiro e Tadashi, possiede una caffetteria sotto l'appartamento in cui vive con i ragazzi. Soffre di fame da stress e si occupa dei due giovani poiché i loro genitori sono morti quando Hiro aveva 3 anni.

Tadashi Hamada - Fratello maggiore e fonte di ispirazione per Hiro, Tadashi è l'inventore del robot Baymax.

Professore Robert Callaghan aka Yokai - Direttore del laboratorio dell'università dove studiano i nostri protagonisti, il professor Callaghan sembra prediligere la ricerca accademica a discapito del suo utilizzo commerciale.

Alistair Krei - Imprenditore di successo, sfrutta la tecnologia per fini di lucro.

Abigail - Figlia di Callaghan, rimane bloccata nello spazio-tempo dopo un esperimento di teletrasporto mandando su tutte le furie suo padre.

Protagonista/eroe

Baymax e Hiro Hamada.

Antagonista/antieroe

Professore Robert Callaghan aka Yokai.

Soft skill principale presente

Teamwork.

Altre soft skill presenti in modo minore

Creatività - è quell'abilità di risolvere i problemi in modo nuovo, quell'abilità che ti fa raggiungere delle soluzioni innovative ed efficaci, cambiando i vecchi schemi di pensiero, attraverso processi che consentano di focalizzare l'attenzione e superare i limiti.

Critical thinking - è il processo intellettualmente disciplinato di concettualizzare, applicare, analizzare, sintetizzare e valutare attivamente e abilmente le informazioni raccolte.

Empatia – Si può definire l'empatia come la capacità di mettersi nei panni degli altri, capire perché stanno vivendo certe emozioni, cosa ha scatenato certe reazioni, comprendere i loro stati d'animo, le loro prospettive e i loro punti di vista.

Tema Aziendale presente (esempio: cambiamento, gestione stress, leadership, resilienza, comunicazione, people management)

TEAMWORK skills sono le qualità e le abilità che ti permettono di lavorare bene con gli altri durante conversazioni, progetti, riunioni o altre collaborazioni. Avere capacità di lavoro di squadra dipende dalla tua capacità di comunicare bene, ascoltare attivamente ed essere responsabile e onesto.

Collaborare, condividere, comunicare: sono questi i tre semplici ingredienti che fanno di un gruppo di lavoro un vero e proprio team.

Collaborare significa soprattutto esporsi, chiedere e rispondere. Significa soprattutto non temere gli inevitabili screzi ed essere pronti ad ascoltare e cambiare la propria opinione.

Condividere significa rendere il resto del team partecipe di successi e sconfitte, sfruttare le doti e i difetti di ciascuno, allargare il gruppo decisore.

Comunicare è forse il termine più complesso, ed implica il coraggio di cedere conoscenza e competenze in cambio delle conoscenze e competenze altrui. È un atto di fiducia e di coraggio. L'obiettivo è duplice: da un lato dimostrarsi consapevoli del proprio lavoro, dall'altro rendere i colleghi parimenti consapevoli, e soprattutto dare al team la possibilità di cumulare nozioni ed esperienze, impedendo la peggiore delle forme di entropia: il "rifare da capo".

Perché si dovrebbe vedere questo cartoon?

Big Hero 6 è un'opera vivace, ricca di azione, colorata e piena di bei sentimenti, con delle situazioni non sempre banali e scontate e in cui l'up-grade dei personaggi non è solo esteriore, ma anche interiore. Inoltre, la pellicola dimostra come l'amicizia possa essere un fattore determinante per portare a termine un compito e vincere una sfida.

Caratteristiche in ambito soft skill del protagonista/eroe

Problem solving, Leadership, Empatia.

Elencare le situazioni in cui queste caratteristiche emergono

Problem solving: sono la stessa scienza e tecnologia a farla da padrona in questo caso; è infatti grazie ad esse che Hiro riesce a creare dei costumi da combattimento adatti ai personaggi che lo affiancano.

Leadership: Hiro dimostra di essere un leader nel momento in cui riesce a formare una squadra – che risulterà poi vincente – contando sulle sue skills tecnologiche.

Empatia: grazie al suo aspetto buffo e coccoloso, Baymax riesce a diffondere fin dal primo impatto un'energia positiva. Il suo modo di essere lo fa diventare un punto di riferimento per l'adolescente Hiro che affronta il lutto del fratello Tadashi nello sconforto più totale. Questa capacità empatica fa sì che Baymax possa mettersi nei panni del giovane ragazzo al fine di supportare Hiro nel lungo percorso di maturazione e crescita personale.

Caratteristiche in ambito soft skill (in negativo) dell'antagonista/antieroe

Yokai, seppur inizialmente si mostra come un personaggio buono e altruista, intento a supportare Hiro con la sua invenzione (i microbot), in un secondo momento rivela la sua vera natura, quella di uomo **egoista** in cerca di vendetta che non dà spazio alla propria creatività, anzi, si appropria dell'invenzione del giovane protagonista. Al contempo, Yokai si dimostra un personaggio che risponde con aggressività al grande peso di immaginare la figlia Abigail deceduta durante un esperimento scientifico.

Elencare le situazioni in cui queste caratteristiche emergono

La prima emerge nel momento in cui affronta la presunta morte della figlia incattivendosi e distruggendo ogni cosa in città; la seconda, invece, emerge nel momento in cui si appropria dell'invenzione di Hiro anziché far affidamento alla sua inventiva.

Per ogni soft skill analizzare le sequenze e i dialoghi (scrivendoli) e fare un parallelo con il mondo organizzativo/aziendale

[Hiro cerca di creare qualcosa per essere ammesso al San Fransokyo Institute of Technology e si mette al lavoro con la canzone Eye of the Tiger in sottofondo, ma quando sta per scrivere con una matita, la musica si ferma e la scena si sposta di notte, con Hiro che sbatte ripetutamente la testa contro la scrivania, ormai piena di cartacce che indicano idee sbagliate]

Hiro: Niente! Nessuna idea! Ho un cervello... vuoto! Inutile!

Tadashi [sarcastico]: Cavolo. Un uomo finito a quattordici anni. Che storia triste.

Hiro: Non ho idee! È la fine! Non mi prenderanno mai!

Tadashi: Ehi, non lascerò che ti arrenda. **[afferra Hiro per le caviglie e lo porta sulle spalle a testa in giù]**

Hiro: Che stai facendo?!

Tadashi: Ti offro un'opportunità! Accendi il cervello e trova una via d'uscita!

Hiro: Cosa?

Tadashi: Guardala da un'altra prospettiva.

[Hiro rivolge lo sguardo verso Megabot e il suo design gli da un'idea].

Questa traccia di dialogo è intenta a mostrare 2 skills ben precise: la **creatività** e il **critical thinking** che scattano in Hiro non appena volge il suo sguardo ai suoi microbot. L'aiuto che Tadashi offre a suo fratello Hiro è più che un semplice consiglio di cambio prospettiva: in realtà, Tadashi spinge il fratello minore a prestare attenzione a tutto ciò che lo circonda, a non fermarsi all'impatto degli oggetti e/o delle situazioni e a ricavarne le risorse andando oltre analizzando attivamente le informazioni raccolte.

Baymax: Ciao, io sono Baymax, il tuo operatore sanitario personale.

Baymax: Il pianto è una naturale conseguenza del dolore.

Baymax: In una scala da 1 a 10, come valuti il tuo dolore?

Questa raccolta di frasi - del nostro protagonista Baymax - ci fanno capire come egli sia un esempio lampante di **empatia** e comprensione verso gli altri. Nonostante sia stato progettato per essere un

operatore sanitario, Baymax si accinge a umanizzarsi sempre di più, mostrando ad Hiro il suo affetto per lui e facendogli capire che provare ed esternare le emozioni sia solo un modo in più per star meglio con sé stessi e rafforzare i legami che creiamo nel tempo.

Perché questo cartoon può essere utile al mondo lavorativo manageriale?

Big Hero 6 potrebbe essere utile al mondo lavorativo manageriale poiché fa capire come la coesione e l'affiatamento in un gruppo, sia in azienda che nella vita di tutti i giorni, facciano andare avanti e ci portino a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati. Inoltre, il film dà molto peso alle emozioni dei personaggi, mettendo in luce le loro fragilità e i loro punti di forza.

In aggiunta, Big Hero 6 può essere utile sia ai piccini che ai più grandi per comprendere l'importanza dell'amicizia come valore fondamentale nella vita di ciascuno di noi: è proprio Baymax, in primo luogo, a far capire ad Hiro come la fiducia e la voglia di fare possano superare ogni barriera costruita in precedenza e possano abbattere muri che noi stessi abbiamo costruito.